



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

ASSEMBLEA PUBBLICA

Nuoro, 10 marzo 2017

SALUTI DI APERTURA

***Intervento Alberto Scanu
Presidente Confindustria Sardegna***

Grazie, buongiorno a tutti i presenti e un caloroso saluto al presidente nazionale Boccia che per la seconda volta viene qui in Sardegna.

Dobbiamo parlare di quelli che sono i problemi e spero che oggi nell'assemblea voluta da Bornioli – l'ultima volta che siamo stati qui, due anni fa, abbiamo festeggiato i 70 anni di questa associazione - oggi verranno fuori sicuramente delle proposte

*La Sardegna è la **228ma regione** meno competitiva d'Europa **su 263**, direte la Sardegna è messa molto peggio rispetto al resto di Italia. Questo è vero, però pensate che la regione maggiormente competitiva d'Italia in Europa è la Lombardia e si trova al **143mo posto**. Quindi gran parte del territorio Europeo (della vecchia Europa) è più competitivo dell'Italia.*

*Quali sono gli indicatori e i dati oggettivi presi in considerazione per stilare questa classifica? Sono il **PIL**, l'**istruzione** e la formazione, la **qualità delle istituzioni**, **le infrastrutture**, **il lavoro** e **l'innovazione**.*

Citiamo alcuni dati:

Le infrastrutture: l'indice dell'Italia è 100, della Sardegna è 50 della provincia di Nuoro è 20.

La dispersione scolastica: abbiamo tra i tassi più elevati d'Italia.

La percentuale dei laureati: l'Italia è l'ultima regione della vecchia Europa.

L'indice della disoccupazione giovanile: in Sardegna abbiamo un record: ci batte solo la Calabria siamo secondi in questa classifica.

Siamo fuori dalle reti europee: trasporti, energia e telecomunicazioni.

*La scorsa settimana i 20 presidenti della Confindustria Italiana sono stati a Bruxelles, ed è incredibile vedere come nelle cartine la Sardegna sia quasi dimenticata. Il tema dell'**insularità** è un tema veramente importante, è un tema sul quale dobbiamo avere le capacità di concentrare le nostre risorse.*

Prima dicevo che siamo fuori dalle reti europee. Noi parliamo di industria 4.0 e ci crediamo tantissimo in questo programma del Governo. Per semplicità: 1.0 è il vapore, il 2.0 energia, 3.0 è l'automazione, 4.0 è il digitale.

Però se non creiamo quelle pre-condizioni – che in un territorio come questo mancano – purtroppo assisteremo a una parte del paese che riuscirà ad andare avanti e un'altra parte che rimarrà indietro.

Parliamo di industria digitale e di necessità di avere la fibra e noi sappiamo che le ns aree industriali per esempio non hanno la fibra ottica. Proprio ieri sono uscite fuori le classifiche e anche in questo l'Italia non è avanti. Non possiamo pensare a un'industria digitale e poi non abbiamo il collegamento con la fibra ottica. Abbiamo i server nelle nostre aree industriali che non funzionano.

***Turismo:** grande opportunità per i nostri territori ma finché non risolviamo il tema dell'insularità non andiamo da nessuna parte. La Sardegna ha un tema sui trasporti diverso rispetto a tutti gli altri.*

***L'agroindustria:** è uno dei settori sui quali noi dobbiamo puntare. Però dobbiamo dare un dato: **l'80% dei prodotti che mangiamo non viene prodotto in Sardegna.** È l'isola nella quale abbiamo, tra le regioni italiane, la maggior superficie agricola utilizzabile, non utilizzata. Quindi non coltiviamo. In questa battaglia che facciamo tra i settori, ogni tanto qualcuno cerca di dire che l'industrializzazione ha causato problemi all'agricoltura. Io penso che se quei terreni non vengono utilizzati non c'entri molto l'industria.*

*La regione Sardegna dal primo gennaio 2017 è **più povera** in relazione alle altre regioni dell'UE. Voi pensate che saremmo di nuovo una regione da **"obiettivo 1"**. Noi siamo entrati tra le regioni in transizione, perché abbiamo superato il **75% del PIL medio della nostra Europa** quando sono entrati i paesi poveri che, però, nel frattempo, sono diventati ricchi. Noi abbiamo un paese che **non cresce e una regione che addirittura decresce**. Pensate però che il trattato e i regolamenti della UE non prevedono un re-ingresso delle regioni che peggiorano nell'ambito dell'obiettivo uno. Per cui noi non avremo per i prossimi 3 anni maggiori risorse, però le avrà lo stato italiano. Secondo me, bisogna fare in modo che gran parte di queste risorse vadano sulla Sardegna che è un territorio penalizzato.*

*Vi do ancora un dato significativo sulla **densità** della nostra regione. La Sardegna ha una densità per km² tra le più basse a livello europeo. Noi le vediamo, basta pensare che le due isole del nostro paese sono diverse: la Sicilia a 5 milioni di abitanti, la Sardegna 1 milione 600 mila e abbiamo la stessa superficie del Piemonte.*

Ecco, tutti gli studiosi di demografia ci dicono che in Sardegna nel 2050 ci saranno 1 milione e 200 mila abitanti. Io sono convinto che non sarà così, perché la popolazione mondiale cresce e questo territorio molto probabilmente verrà abitato da persone che sceglieranno di vivere in Sardegna e da aziende e imprenditori che vorranno insediarsi qui.

Insomma, dovremmo sicuramente avere la capacità di smentire gli studiosi di demografia.

Io penso che ce la potremo fare perché nonostante tutti questi dati negativi che ho citato dobbiamo dire grazie a tutti i nostri straordinari imprenditori e oggi avremo un esempio – come quelli del filmato che vedremo tra poco – che nonostante tutto, con umiltà, passione, coraggio ci danno speranza per il nostro futuro.

Grazie